

TEATRO COMUNALE DI VICENZA

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2019 / H 20.45

STOCCOLMA



WWW.ORCHESTRAOLIMPICO.IT

Oto Orchestra
del Teatro
Olimpico

 Teatro
Comunale
Città di Vicenza



STOCCOLMA

INTERPRETI

ORCHESTRA DEL
TEATRO OLIMPICO

ANDREA MARCON
direttore

PROGRAMMA

WOLFGANG AMADEUS MOZART
(1756-1791)

Sinfonia n. 36 in Do maggiore
"Linz" K 425

*Adagio. Allegro spiritoso
Poco adagio
Minuetto e Trio
Presto*

JOSEPH MARTIN KRAUS
(1756-1792)

Sinfonia in Do minore VB 142

*Larghetto. Allegro
Andante
Allegro assai*

intervallo

LUDWIG VAN BEETHOVEN
(1770-1827)

Sinfonia n. 7 in La maggiore Op. 92

*Poco sostenuto - Vivace
Allegretto
Presto
Allegro con brio*

UN BREVE SGUARDO AL PROGRAMMA

Mozart è un personaggio che sbalordisce sempre e anche la genesi della Sinfonia n. 36 racconta qualcosa di straordinario. Il 31 ottobre del 1783 il nostro – tornando a Vienna da un viaggio a Salisburgo con la moglie Constanze – scrive al padre: "martedì 4 novembre darò un concerto in teatro, ma non avendo portato con me nessuna Sinfonia, ne sto componendo una a gran velocità, perché devo terminarla per questa data". Si trattava proprio della Sinfonia in Do maggiore composta in una manciata di giorni e passata poi alla storia come "Sinfonia Linz" dal nome della città che lo ospitava e in onore del suo anfitrione, il conte Joseph Anton Thun.

A dispetto di una vasta produzione giovanile, negli ultimi 10 anni di vita trascorsi a Vienna Mozart si dedicò alla scrittura sinfonica solo in sei occasioni con lavori che richiamano lo stile di Haydn nella struttura, nelle dimensioni e negli ampi organici. Ne è un esempio la "Linz" (che prevede coppie di oboi, fagotti, corni, clarinetti, oltre a timpani e archi) che si apre – per la prima volta nel sinfonismo mozartiano – con un Adagio e poi si dipana festosa con un continuo intreccio fra i diversi gruppi strumentali guardando, è vero, al "vecchio" Haydn, ma inserendo quei deliziosi cromatismi e quei chiaroscuri che appartengono al miglior Mozart.

Nato a Miltenberg nello stesso anno di Mozart e morto solo un anno dopo la scomparsa del salisburghese, Joseph Martin **Kraus** dimostrò un talento musicale fuori dal comune, anche se il padre lo avviò poi agli studi in legge. Trasferitosi a Stoccolma nel 1778, in Svezia Kraus decide di dedicarsi a

tempo pieno alla musica, disciplina che peraltro non aveva mai abbandonato. Dopo un inizio difficile, non tarda a farsi notare per il suo talento, tanto che nel 1781 Gustavo III lo nomina Maestro di Cappella e più tardi Direttore dell'Accademia reale. Il catalogo delle sue opere, raccolto pochi decenni fa dal musicologo Bertil van Boer, conta più di 200 lavori, ma si sa che una parte rilevante della sua produzione è andata perduta. Per comprendere appieno il lignaggio di questo autore, oggi ancora semi sconosciuto, basterà ricordare cosa scrisse di lui Joseph Haydn: "Ho solo una sua sinfonia, che tengo in ricordo di uno dei più grandi geni che abbia incontrato. Una sinfonia che verrà reputata un capolavoro nei secoli a venire".

Infine **Beethoven**, con una pagina che non ha certo bisogno di presentazioni. Composta fra il 1811 e il 1812 ed eseguita per la prima volta a Vienna nel dicembre del 1813, la Sinfonia n. 7 è un'esplosione di gioia e di armonia universale. Nei quattro movimenti colpiscono in particolar modo i ritmi danzanti che Beethoven dispiega senza risparmio. Sentite cosa ne pensa Wagner: "Una deliziosa esuberanza della gioia che ci trascina con bacchica onnipotenza attraverso tutti gli spazi della natura, attraverso tutti i fiumi e mari della vita, sempre giubilando e con la perfetta coscienza del terreno sul quale ci inoltriamo al ritmo audace di questa umana danza celeste. La sinfonia è l'apoteosi della danza: è la danza nella sua suprema essenza, la più beata attuazione del movimento del corpo quasi idealmente concentrato nei suoni. Beethoven nelle sue opere ha portato nella musica il corpo, attuando la fusione tra corpo e mente".

I PROTAGONISTI

ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO

Fondata nel 1990, l'Orchestra del Teatro Olimpico (OTO) ha realizzato centinaia di concerti, sia in Italia che all'estero, collaborando con artisti di fama internazionale come Carmignola, Tipo, Carreras, Gasdia, Achúcarro, Galliano, Maag, Benedetti Michelangeli e Janiczek. Dal 2014 l'orchestra ha iniziato un percorso di radicale rinnovamento, ideato da Piergiorgio Meneghini, che ha trasformato la OTO in una sorta di bottega d'arte all'interno della quale i 40 musicisti – selezionati fra centinaia di "under 30" diplomati nei Conservatori di tutta Italia – hanno la possibilità di perfezionarsi sotto la guida di docenti-formatori di chiara fama. Lo scopo del progetto, unico nel Veneto e fra i pochi in Italia, è duplice: offrire ai giovani musicisti della OTO un percorso altamente formativo e nel contempo realizzare concerti di qualità, arricchiti dalla presenza di rinomati solisti e direttori ospiti. Con la supervisione del direttore principale Alexander Lonquich, ogni concerto viene preparato durante intense giornate di lavoro a Villa San Fermo di Lonigo dove, in una sorta di "ritiro artistico", direttore, orchestrali, solisti e tutor lavorano fianco a fianco condividendo anche occasioni di conoscenza personale. Alcuni tutor che seguono la OTO nel lavoro di preparazione, si esibiscono anche in concerto – come Prime parti – a fianco dei loro più giovani colleghi.

ANDREA MARCON direttore

Clavicembalista, organista e direttore di fama mondiale, Andrea Marcon è reduce dallo straordinario successo che ha ottenuto a Vicenza, la settimana scorsa, con la prima edizione del concorso internazionale "Voci Olimpiche" da lui ideato per mettere in luce le nuove generazioni di cantanti specializzati nel repertorio barocco. Studi alla prestigiosa Schola Cantorum Basiliensis, ove attualmente insegna, si è distinto vincendo importanti concorsi ed è oggi considerato uno dei massimi interpreti del repertorio per tastiera. Nel 1997 ha fondato l'Orchestra Barocca di Venezia, che viene oggi riconosciuta come uno dei migliori ensemble barocchi del panorama internazionale. Come direttore-ospite è regolarmente invitato a guidare prestigiose orchestre europee come le sinfoniche delle radio nazionali tedesche, i Berliner Philharmoniker, la Philharmonique de Monte Carlo, la Luzern Sinfonie Orchester, i Bremer Philharmoniker, la Camerata Salzburg, la Mahler Chamber Orchestra, la Freiburger Barockorchester e il Concerto Köln. Marcon ha al suo attivo oltre 50 registrazioni, molte delle quali si sono meritati premi e riconoscimenti della critica specializzata come il Deutschen Schallplatten Kritik (per quattro volte), il Diapason D'Or, il Choc du Monde de la Musique, l'Echo Klassik, l'Edison e il Premio Vivaldi della Fondazione Cini. Marcon tiene numerosi seminari e corsi di perfezionamento in tutto il mondo ed è spesso membro di giurie in concorsi internazionali.

QUESTO CONCERTO È STATO REALIZZATO GRAZIE ALLA PREZIOSA COLLABORAZIONE DEI MAESTRI:

FILIPPO LAMA violini primi

Diplomato con il massimo dei voti e la lode, ha perfezionato i suoi studi con rinomati maestri quali C. Romano, P. Borciani, F. Rossi, F. Gulli ed E. Cavallo. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, suona in varie formazioni da camera – dal duo al quintetto – con le quali realizza anche registrazioni discografiche e radiofoniche. Collabora, negli anni, con importanti orchestre italiane sia come Violino di spalla che come solista: l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Orchestra del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, l'Orchestra da Camera di Mantova, la "Toscanini" di Parma, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Stabile "G. Donizetti" di Bergamo. Dal 2007 è direttore artistico e Konzertmeister dell'Orchestra da Camera di Brescia e dal 2009 è violinista dell'Hesperos Piano Trio. E' titolare della cattedra di violino al Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia.

PIERANTONIO CAZZULANI violini secondi

Si è diplomato presso il Conservatorio di Verona facendo poi parte dell'Orchestra Giovanile Italiana. Dedicatosi da subito alla musica da camera studia con P. Borciani e il Trio di Trieste fondando poi il Quintetto Jupiter con il quale ha vinto il primo premio in diversi concorsi internazionali. Fa parte del quartetto dell'Orchestra da Camera di Mantova ed è primo violino solista dell'Italian Opera Chamber Ensemble che, con il baritono Leo Nucci, si esibisce nei più importanti teatri del mondo. Come spalla dei primi violini collabora con diverse realtà italiane quali l'Orchestra

del Bergamo Musica Festival, l'Orchestra Milano Classica, l'Orchestra Filarmonica Italiana. Fa inoltre parte, come spalla dei secondi violini, dell'Orchestra da Camera di Mantova e I Solisti di Pavia. Nel 1990, con Astor Piazzolla e il Quartetto di Mantova, ha effettuato una lunga tournée in Italia e in Europa. È docente di Musica d'Insieme per archi presso il Conservatorio di Bergamo e ha insegnato presso vari Corsi di Formazione Professionale per Orchestra (Lanciano, Domodossola, Mantova).

KLAUS MANFRINI viole

Dopo il diploma a pieni voti in viola al Conservatorio di Trento, si è perfezionato con Juri Gandelsmann e Bruno Giuranna. Come membro del quartetto Constanze di Bolzano ha seguito i corsi di Milan Skampa (Scuola di Musica di Fiesole) e ha partecipato alle master class di Hugh Maguire (Britten-Pears School of Music) e Stefan Metz (Orlando Festival). Dopo numerose esperienze e collaborazioni in varie formazioni cameristiche (fra le quali l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano e la Streicher Akademie Bozen), dal 2000 fa parte dell'Orchestra da Camera di Mantova. Collabora inoltre con l'Ensemble Zandonai di Trento e la European Union Chamber Orchestra, gruppi con i quali ha suonato in Europa, America e Asia. È insegnante di musica d'insieme presso la Scuola Musicale Jan Novak di Villa Lagarina (TN). Da giugno del 2017 è direttore artistico dell'Associazione Filarmonica di Rovereto.

JACOPO DI TONNO violoncelli

Iniziato lo studio del violoncello a 9 anni, si diploma con il massimo dei voti cum laude. Poi si perfeziona con Enrico Dindo e, per la musica da camera, con l'Alban Berg Quartett alla Hochschule di Colonia e con Piero Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole. Terminato il percorso con l'Orchestra

Giovanile Italiana (60/60 e menzione d'onore), a 19 anni inizia a collaborare come Primo violoncello nei maggiori teatri italiani ed esteri lavorando con direttori del calibro di Marriner, Muti, Sinopoli, Nosedà, Honeck e Luisotti. È Primo violoncello e membro della commissione artistica del Colibri Ensemble.

Nel 2004 è stato scelto da Enrico Dindo come prima parte de I Solisti di Pavia, ensemble con il quale svolge un'intensa attività concertistica e discografica (Decca Classica, Amadeus, Sky Classica). È direttore artistico e fondatore del Gravedona Chamber Music Festival. È tutor dei Violoncelli per la "OGI", assistente della "Pavia Cello Academy" di Enrico Dindo e docente al Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo.

UBALDO FIORAVANTI contrabbassi

Si è formato nei Conservatori di Rovigo e Firenze, frequentando poi i corsi di musica da camera con Riccardo Brengola e Franco Rossi e di contrabbasso con Franco Petracchi. Nel 1976 è entrato a far parte dei Solisti Veneti e dal 1983 al 2014 è stato Primo contrabbasso dell'Orchestra di Padova e del Veneto con la quale ha effettuato migliaia di concerti in quattro continenti. Attivo anche come solista e camerista, ha collaborato con complessi ed interpreti di fama internazionale incidendo per Claves, Dynamic e Amadeus. In campo didattico, ha insegnato per oltre 20 anni ai corsi di perfezionamento di Portogruaro, all'Accademia Mahler di Ferrara e ai corsi di formazione "Progetto Orchestra" a Vicenza. Attualmente insegna al Conservatorio di Rovigo.

DAVIDE SANSON fiati

Diplomatosi in tromba, si perfeziona in seguito con Max Sommerhalder e Rex Martin. Ha al suo attivo numerose

collaborazioni con orchestre italiane ed estere (Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov ed i Solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet). Ha suonato con numerosi direttori tra cui Giuseppe Sinopoli, Gianandrea Nosedà, Semyon Bychkov, Vladimir Yurowski e Riccardo Chailly. Ha inoltre collaborato con i Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo e si è esibito come solista a fianco dei pianisti Benedetto Lupo ed Anna Kravtchenko con l'Orchestra Filarmonica di Torino. Attratto da una più ampia varietà di forme espressive, ha poi studiato composizione con Bruno Cerchio e Giorgio Colombo Taccani. Suoi lavori sono già stati eseguiti in Italia, nelle Americhe ed in Europa (recentemente presso la Sala Tchaikovsky di Mosca e la Pierre Boulez Saal di Berlino). È apprezzato come direttore di ensemble strumentali e vocali e svolge attività di formatore orchestrale. È docente di Tromba presso il Conservatoire de la Vallée d'Aoste.

SAVERIO TASCA percussioni

Si è diplomato al Conservatorio di Vicenza ed ha successivamente studiato allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam con David Searcy, David Friedman, Robert van Sice e Thierry Miroglio. Musicista eclettico e dai variegati interessi, ha collaborato con artisti del calibro di Dave Samuels, Mario Brunello, Bogdan Bacanu, Kuniko Kato, Filippo Lattanzi, Marco Paolini ed ha suonato con svariate formazioni orchestrali. Molto attivo anche come compositore, i suoi brani sono stati più volte premiati e segnalati dalla critica internazionale. Tasca insegna al Conservatorio di Vicenza ed ha tenuto corsi e masterclasses alla Hochschule di Mannheim, nei festival di Opole (PL) e Bjelovar (HR) nonché in vari Conservatori italiani.

OTO-ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO

VIOLINI I

Filippo Lama **
Eunsaem An
Samuele Aceto
Martina De Luca
Filippo Ghidoni
Marina Miola
Luisa Zin
Federica Tranzillo

VIOLINI II

Pierantonio Cazzulani *
Alice Bettiol
Aura Fazio
Ana Milosavljevic
Gaia Valbonesi
Jonathan Raul Cano
Magdalena
Myriam Guglielmo

VIOLE

Klaus Manfrini *
Alice Castelnovo
Angelica Groppi
Emanuele Ruggero
Franziska Telsler
Lorenzo Titolo Duchini

VIOLONCELLI

Jacopo Di Tonno *
Benedetta Baravelli
Daniele Loreface
Davide Pilaastro
Elena Sofia Zivas

CONTRABBASSI

Ubaldo Fioravanti *
Piero Leone
Giovanni Ludovisi
Matteo Prandini

FLAUTI

Paolo Ferraris *
Roberta Nobile

OBOI

Luca Di Manso *
Giacomo Marchesini

CLARINETTI

Alessandro Foschini *
Elena Sale *

FAGOTTI

Edoardo Capparucci *
Evelina Le Rose

CORNI

Damiano Servalli *
Martino Bortolotti *
Umberto Jiron
Ivan Cerise

TROMBE

Marco Marri *
Gabriele Romani

TIMPANI

Luca Pizzetti *

** primo violino di spalla
* prima parte



Il prossimo concerto:

LIEGI

ORCHESTRA DEL
TEATRO OLIMPICO

ALEXANDER LONQUICH
direttore e pianoforte

Musiche di:
Verdi
Franck
Šostakovič

LUNEDÌ 9 DICEMBRE / H 20.45

ENTI
ISTITUZIONALI



SPONSOR
E SOCI
SOSTENITORI



Mercedes-Benz
The best or nothing.



FRANCO
SCANAGATTA

PAOLO
PIGATO

FAMIGLIA
LOVATO

MEDIA
PARTNER



SOCIO



UNIONE INTERREGIONALE
TRIVENETA AGIS

SI RINGRAZIANO



Il servizio Navetta
Teatro 70 è svolto
in collaborazione con



CONSIGLIO DI LETTURA



Giorgio Pestelli:
**IL GENIO
DI BEETHOVEN**

Viaggio attraverso
le nove Sinfonie

Donzelli editore

Le Sinfonie di Beethoven sono forse il patrimonio musicale più conosciuto al mondo. Tutte e nove possono essere considerate un unico corpo creativo, in cui si delinea un percorso evolutivo e anche il racconto di una storia.

Professionisti, insegnanti, studenti, suonatori alle prime armi... A Vicenza c'è una bottega per chi ama la Musica (non solo classica) con oltre 70 mila titoli e personale competente.

Vicolo Cieco Retrone, 20
Tel. 0444 327719
info@musicamusicavicenza.it
www.musicamusicavicenza.it



LIBRERIA MUSICALE